

⇒ COMUNELLO DI MARETO [ID_USC 294 - COD_ARC 6_48]

Nel Comune di Farini d'Olmo è accertata l'esistenza di numerosi comunelli (dopo Ferriere è il secondo comune con più comunelli del piacentino) per i quali l'istruttoria non si è mai conclusa.

Con lettera del 30/03/1928 il Podestà denuncia l'esistenza di 27 Comunelli ai quali devono essere aggiunti altri Comunelli comunicati dal Podestà con lettera protocollata 02/04 dello stesso anno.

I Comunelli maggiormente estesi sono il Comunello di Nicelli, quello di Mareto e quello di Cagno San Bassano integralmente in mano ai privati.

Il Comunello di Montereccio, in Comune di Boccolo de Tassi nel parmense, viene denunciato il 30/05/1927. Tali terre passano nel Comune di Farini d'Olmo solo successivamente.

A questi va aggiunto anche il Comunello di San Savino che in catasto risulta intestato a privati.

Per provvedere alle operazioni di riordinamento degli usi civici con ordinanza commissariale del 12/04/1928 fu nominato istruttore Ugo Todini il quale presentò una relazione preliminare con la identificazione catastale dei diversi comunelli. In seguito alla consegna dei materiali prodotti Todini rinunciò all'incarico.

In base ai dati forniti da Todini nella relazione il Commissario ordina lo scioglimento di 22 Comunelli che passano all'amministrazione del comune con decreto ministeriale del 15/07/1932.

Nella corrispondenza sono proposti per lo scioglimento anche il Comunello di Boccolo Noce e di Bruzzi e il Comunello di Codegazzi che poi, nel decreto ministeriale non compaiono.

In seguito alla rinuncia di Todini Giovanni Chinosi viene incaricato come sostituto con decreto commissariale del 10/04/1934. In una nota del 30/11/1934 il perito indica i riferimenti catastali di alcuni comunelli ma non di tutti. In archivio è stata reperita una relazione datata 08/10/1948 che potrebbe sintetizzare i risultati delle indagini di Chinosi che in questi anni recede dall'incarico visto che nel 31/05/1949 viene incaricato un nuovo perito Gaetano Bongiorno. Dei primi anni 50 sono una serie di relazioni su alcuni dei Comunelli che hanno maggiore consistenza. Queste relazioni non sono state approvate né sono proseguiti i lavori per l'istruttoria anche dopo la sostituzione di Gaetano con Piero Bongiorno (sostituito causa morte con decreto del 08/01/1952).

Il Comunello di Mareto, come quello di Cagno San Bosco e di Nicelli, è uno dei domini collettivi di maggiore estensione nel territorio di Farini. Come questi comunelli nel corso del tempo è stato integralmente frazionato tra i privati.

Gaetano Bongiorno non ha predisposto nessuna istruttoria su questo Comunello, né è stata completata l'istruttoria da Piero Bongiorno. In Archivio l'unica informazione sulle particelle catastali originariamente in possesso del Comunello, secondo il catasto del 1820, proviene da un elenco di Giovanni Chinosi datato 08/10/1948 nel quale si afferma che i mappali del Comunello sono:

Sezione T, mappali 156, 157, 159, 160, 161, 203, 204, 265, 298, 460, 473, 474, 1321

Per un'estensione complessiva di 145,28 ha

Con ogni probabilità si tratta delle terre vicine alla frazione di Mareto e sul confine con Coli e Ferriere.

Le **operazioni demaniali** sono ad oggi ancora **APERTE**.

Al fine di riportare tutte le informazioni reperite e visto che al momento non esiste un'istruttoria definita né un elenco completo dei comunelli si è proceduto registrando:

- le particelle dei comunelli come da istruttorie reperite, anche se queste non sono approvate;
- le particelle dei comunelli e degli ex-comunelli che risultano dalle visure catastali;
- la segnalazione dei comunelli soppressi per i quali sono state inserite le particelle originarie ma non è possibile individuarle per mancanza di cartografia.

NOTE DI CARTOGRAFIA SU CATASTO 2014:

Per l'assenza di una relazione e di una mappa di istruttoria non è stato possibile identificare i perimetri delle terre collettive. Le informazioni in archivio riportano i mappali appartenenti al Comunello ed identificabili nel catasto storico del 1820.

Solo quando sarà reperito il catasto storico sarà possibile identificare le particelle sul catasto attuale. Per ora si è provveduto ad identificare il Comunello con un punto localizzato sull'omonima frazione.